ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PIANO ANNUALE DI LAVORO

DOCENTE GIUSEPPE NIGRETTI **CLASSE** 5^ SEZ. A LINGUISTICO
MATERIA STORIA DELL'ARTE

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

comportamento – partecipazione

La classe dimostra una discreta partecipazione durante le lezioni. Il comportamento è corretto.

OBIETTIVI DIDATTICI – DISCIPLINARI

OBIETTIVI FINALI TRIENNIO

1. Possedere un adeguato lessico nella comunicazione dei contenuti tecnico-critici.
2. Utilizzare la conoscenza degli strumenti critici per analizzare l'oggetto artistico quale prodotto significativo di un determinato periodo storico.
3. Saper esprimere in base alle conoscenze acquisite un giudizio personale sui contenuti e sui significati delle opere d'arte.
4. Sviluppare il confronto critico con la contemporaneità artistica.
5. Maturare pienamente il rispetto civile sia verso il patrimonio artistico nazionale, sia verso i prodotti culturali di civiltà ed aree diverse.

OBIETTIVI INTERMEDI TRIENNIO

A. Saper individuare le coordinate socio-culturali entro le quali si forma l'opera d'arte.
B. Saper individuare la destinazione e la funzione dell'opera d'arte in riferimento al contesto sociale.
C. Saper riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i linguaggi artistici.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

I QUADRIMESTRE

Raffaello – Giorgione – Tiziano – Primo e secondo Manierismo – Il Barocco

II QUADRIMESTRE

Il Neoclassicismo – Il Romanticismo – Il Realismo – L'impressionismo – Postimpressionismo

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

La disciplina, per colpa della Riforma scolastica che ha eliminato l'insegnamento della Storia dell'Arte nel Biennio, non potrà agire, a causa dello sfasamento diacronico, in consonanza con le altre materie che concorrevano alla delineazione del quadro storico-culturale delle varie epoche trattate.

INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Gli eventuali interventi di recupero saranno effettuati durante l'orario di cattedra su richiesta degli allievi.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

La disciplina, attraverso l'analisi storica dei periodi artistici, si propone di far acquisire agli allievi gli strumenti idonei alla lettura critica delle opere d'arte, intese come "prodotti" socio-culturali di una determinata società.

La Storia dell'Arte, rivolgendo la propria attenzione al mondo delle opere ideate dall'uomo, diviene strumento di conoscenza-formazione storico-civile per la maturazione nell'allievo della consapevolezza che il patrimonio artistico è un bene comune da utilizzare e salvaguardare.

Alla luce dell'ultima Riforma scolastica, che ha eliminato la Storia dell'Arte nel biennio, e delle due ore settimanali di lezione, questi obiettivi possono essere raggiunti solo lasciando in secondo piano, per quanto possibile, l'Architettura e la Scultura e dando maggior spazio alla Pittura: dove si evidenzia maggiormente la funzione politico-sociale dell'arte. Si prevede, pertanto, un'esemplificazione adeguatamente significativa dei movimenti, degli artisti e delle opere nella trattazione storica, secondo il seguente criterio: abbiano determinato per originalità e qualità un nuovo orientamento nella storia della cultura figurativa.

L'insegnamento sarà effettuato attraverso lezioni multimediali frontali e comporterà un necessario studio domestico sul libro di testo in adozione e sugli appunti presi durante le spiegazioni. La metodologia prevede un uso costante dell'immagine artistica in raffronto comparativo e problematico, in modo da giungere alla comprensione critica dei significati socio-culturali presenti nei linguaggi visivi delle diverse epoche.

MATERIALI DIDATTICI

Si utilizzeranno il libro di testo in adozione, presentazioni multimediali realizzate dal docente, video d'arte, internet.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

La valutazione sarà realizzata in due momenti di verifica:

- **Valutazione intermedia**: per verificare il graduale raggiungimento degli obiettivi-contenuti proposti.
- **Valutazione finale**: per accertare le competenze raggiunte considerando tutto il percorso socio-didattico dell'alunno, il livello di partenza, la continuità, l'impegno e la partecipazione al lavoro didattico in classe.

Per verificare il processo continuo d'insegnamento-apprendimento, e il graduale raggiungimento degli obiettivi didattici proposti, si prevedono due verifiche orali nel primo trimestre e nel secondo pentamestre.

Alla luce della scelta effettuata dalla maggioranza del Collegio Docenti, di istituire nella prima parte dell'anno scolastico il cosiddetto "quadrimestre breve", scelta che riduce drasticamente in un *trimestre* le giornate lavorative, ed allunga la seconda parte in un *pentamestre*, le due interrogazioni orali previste nel "quadrimestre breve" saranno espletate da ogni allievo in un'unica seduta su due distinte unità didattiche assegnate; pertanto ogni

studente riceverà una valutazione su ciascuno dei due argomenti oggetto dell'interrogazione.

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
PER LE INTERROGAZIONI DI STORIA DELL'ARTE

Criteri	DESCRITTORI	VOTI
CONOSCENZA ***sapere*** i contenuti dell'unità didattica	*eccellente*	**10**
	approfondita	**9**
	completa	**8**
	adeguata	**7**
	sufficiente	**6**
	limitata	**5/4**
	inesistente	**3/2**
COMPRENSIONE ***dimostrare di possedere*** e di ***saper spiegare*** gli argomenti in maniera pertinente	*eccellente*	**10**
	ottima	**9**
	buona	**8**
	adeguata	**7**
	sufficiente	**6**
	approssimativa	**5/4**
	inesistente	**3/2**
ANALISI ***saper fare*** analisi, collegamenti, confronti tra opere, artisti, teorie, stili e periodi	*eccellente*	**10**
	originale	**9**
	articolata	**8**
	essenziale	**7**
	superficiale	**6**
	frammentaria	**5/4**
	inesistente	**3/2**
ESPOSIZIONE ***saper usare*** attraverso l'esposizione lineare dell'argomento il linguaggio specifico della disciplina ***saper rispondere*** in maniera **corretta**, **fluida** e **pertinente** a domande specifiche	*eccellente*	**10**
	ricca	**9**
	brillante	**8**
	fluida	**7**
	accettabile	**6**
	confusa	**5/4**
	incomprensibile	**3/2**
IMPREPARAZIONE	*L'alunno rifiuta l'interrogazione o non fornisce risposte*	**1**

Padova, 30/10/2015 prof. Giuseppe Nigretti